



RASSEGNA STAMPA

**TORNEO
DELL'AMICIZIA**

A cura di

Agenzia Comunicatio



COMUNICATO STAMPA

SPORT; US ACLI E CONI LAZIO ORGANIZZANO ALL'OLIMPICO IL "I° TORNEO DELL'AMICIZIA" QUADRANGOLARE DI CALCIO CON OSPITI SPRAR E CAS

ROMA - Si terrà domani, mercoledì 25 maggio 2016, **dalle ore 9,30**, presso lo Stadio Olimpico di Roma, il "**I° Torneo dell'amicizia**", il quadrangolare di calcio realizzato **dall'Unione Sportiva Acli di Roma** in collaborazione con il CONI Lazio al quale prenderanno parte **4 squadre** composte dagli ospiti dei **centri SPRAR: S. Michele e Mostacciano** (*Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati*) e **CAS** (*Centri Accoglienza Straordinaria*) **del Porrino** e di **Pomezia**.

Saranno dunque oltre **60 gli immigrati** e i rifugiati che prenderanno parte al I Torneo dell'amicizia. Oltre **7 le nazionalità** presenti (*Guinea, Gambia, Siria, Pakistan, Senegal, Kenya, Nigeria*). Gli arbitri sono stati messi a disposizione dal settore arbitrale dell'US ACLI Roma.

In precedenza i centri SPRAR e CAS di Roma erano stati già coinvolti dall'US ACLI di Roma nell'ambito della **VII edizione del torneo inter-parrocchiale "San Giovanni Paolo II"** ancora in corso e che terminerà i primi di luglio 2016, mentre tramite il CONI Lazio alcuni ospiti dei centri avevano partecipato alla Maratona di Roma (Roma Fun) e all'Appia Run.

Porteranno il loro saluto **LUCA SERANGELI**, presidente dell'US ACLI Roma, **RICCARDO VIOLA**, presidente CONI Lazio. Ha assicurato la sua presenza alle **ore 12, GIOVANNI MALAGÒ**, presidente del CONI.

"Insieme al CONI Lazio – spiega **LUCA SERANGELI** – abbiamo voluto fare un regalo speciale agli ospiti dei centri **SPRAR** e CAS facendoli giocare allo stadio Olimpico. Un'idea che è nata insieme con Riccardo Viola dopo il grande successo del torneo delle parrocchie che ha visto protagonisti anche i rifugiati e gli immigrati accolti nei centri della Capitale."

"Attraverso lo sport e in questo caso con il calcio – aggiunge **SERANGELI** - siamo convinti di potere offrire un segno di accoglienza e di speranza a quanti sono fuggiti dalle proprie case e dalle famiglie a causa di guerre e persecuzioni. Al di là di chi sarà la squadra vincitrice non ci sarà un vincitore del torneo ma saranno premiati tutti i partecipanti di questo primo torneo dell'amicizia credo che il prossimo 25 maggio vincerà la solidarietà e il senso profondo di accoglienza".

"Il concetto di sport per tutti rappresenta uno dei cardini attorno ai quali si sviluppa l'impegno del CONI Lazio – è il commento di **RICCARDO VIOLA** -Offrire ai meno fortunati, siano essi rifugiati, detenuti, case famiglia, la possibilità di vivere un momento di normalità, credo resti la medicina migliore per cercare di guarire le ferite dell'anima".

"Conosciamo il fascino che lo stadio Olimpico è in grado di esercitare – continua **VIOLA**- e contiamo su questo affinché la giornata del 25 si trasformi per questi ragazzi in un ricordo duraturo di sport e fratellanza."

--

UFFICIO STAMPA US ACLI ROMA

-- Agenzia Comunicatio
Via di Porta Cavalleggeri 127, Roma 00165
Tel. 06.87.77.76.09
Fax. 06.83.79.68.85
Gianluca Scarnicci 320.43.43.394

la Repubblica

L'INIZIATIVA/ A ORGANIZZARE LE GARE DI MERCOLEDÌ, IL CON LAZIO E LA SEZIONE SPORTIVA DELLE ACLI CAPITOLINE

All'Olimpico il primo Torneo dell'Amicizia tra rifugiati



ORAZIO LA ROCCA

Il calcio in "soccorso" di rifugiati e richiedenti asilo ospiti nei 4 centri di accoglienza di Roma e provincia. Vale a dire, il primo Torneo dell'Amicizia tra quanti scappano da guerre, violenze, malattie, fame realizzato su iniziativa della sezione sportiva delle Acli in collaborazione con il Coni Lazio nella suggestiva cornice dello Stadio Olimpico tra 7 rappresentative nazionali formate da una sessantina di calciatori scelti tra quanti risiedono nei centri Sprar (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiato) di S.Michele e Mostacciano e Cas (Centri di accoglienza straordinaria) del Porrino e di Pomezia. L'appuntamento è per mercoledì prossimo alle ore 9,30. Le squadre finora iscritte al Torneo sono Guinea, Gambia, Siria, Pakistan, Senegal, Kenya e Nigeria (ma la lista potrebbe allungarsi) che si

fronteggeranno in un quadrangolare. Gli arbitri che dirigeranno le gare sono stati messi a disposizione dal settore arbitrale dell'Us Acli Roma.

«Insieme al Coni Lazio - spiega Luca Serangeli, presidente di Us Acli - abbia-

mo voluto fare un regalo speciale agli ospiti dei centri Sprar e Cas facendoli giocare nello stadio della città»

mo voluto fare un regalo speciale agli ospiti dei centri Sprar e Cas facendoli giocare all'Olimpico. Un'idea che è nata con Riccardo Viola, presidente del Coni Lazio, dopo il grande successo del torneo delle parrocchie che ha visto protagonisti anche i rifugiati e gli immigrati accolti

nei centri della Capitale.»

«Attraverso lo sport e in questo caso con il calcio - aggiunge Serangeli - siamo convinti di potere offrire un segno di accoglienza e di speranza a quanti sono fuggiti dalle proprie case e dalle famiglie a causa di guerre e persecuzioni».

«Il concetto di sport per tutti rappresenta uno dei cardini attorno ai quali si sviluppa l'impegno del Coni Lazio - il commento di Riccardo Viola - Offrire ai meno fortunati, siano essi rifugiati, detenuti, case famiglia, la possibilità di vivere un momento di normalità, credo resti la medicina migliore per cercare di guarire le ferite dell'anima». «Conosciamo il fascino che lo stadio Olimpico è in grado di esercitare - aggiunge Viola - e contiamo su questo affinché la giornata del 25 si trasformi per questi ragazzi in un ricordo duraturo di sport e fratellanza».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero

L'Olimpico si colora con Calcio in Erba

L'EVENTO

Quella di mercoledì sarà una giornata di calcio e integrazione per la città di Roma, che aprirà lo stadio Olimpico a due manifestazioni: la prima (apertura alle ore 15) sarà una grande kermesse di calcio giovanile, quel "Calcio in Erba" che sta diventando un appuntamento fisso nel calendario degli eventi di fine stagione. Una grande kermesse, organizzata in collaborazione tra il Comitato Regionale Lazio della Lega Dilettanti, l'Ufficio del Coordinatore SGS del Lazio e il Coni Lazio alla quale prenderanno parte circa 3.000 bambini delle scuole calcio del Lazio. Migliaia di piccoli calciatori si "tufferanno" sul prato verde per giocare a pallone, con la sola regola del divertimento e del fair play, senza inutili e a volte frustranti prove d'abilità. «Il calcio è divertimen-

to, sorriso e passione. E l'immagine di due bambini che corrono insieme appresso ad una palla, con il solo fine di conquistarla e calciarla, è quanto di più bello il calcio possa offrire», ha spiegato il presidente del Comitato Regionale Lazio, Melchiorre Zarelli.

A far giocare i bambini saranno gli istruttori dell'Sgs e dell'Attività di Base, che avranno modo di far visitare ai piccoli protagonisti anche gli interni dell'Olimpico. Durante la Manifestazione saranno proiettati i video delle scuole calcio che hanno partecipato al



**TREMILA
PICCOLI AMICI
IN CAMPO
DOPODOMANI
IN MATTINATA
VIA AL TORNEO
DELL'AMICIZIA**

concorso Fige "Razzisti una brutta razza", concorso che ha visto per il Lazio vincitrice la scuola calcio del Virtus Campagnano

IL TORNEO

"Calcio in Erba" sarà preceduto (ore 9,30) dal I Torneo dell'amicizia, quadrangolare di calcio realizzato dell'Acli di Roma in collaborazione con il Coni Lazio, al quale prenderanno parte le squadre composte da immigrati e rifugiati. Sette le nazionalità: Guinea, Gambia, Siria, Pakistan, Senegal, Kenya e Nigeria. «Il concetto di sport per tutti rappresenta uno dei cardini attorno ai quali si sviluppa l'impegno del Coni Lazio», spiega Riccardo Viola, che poi aggiunge: «Offrire ai meno fortunati, la possibilità di vivere un momento di normalità, credo resti la medicina migliore».

Paolo Baldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



(agf)

E' quasi una sorta di Campionato del mondo di calcio. Ma con un significato molto particolare che va al di là del valore sportivo e dei risultati ottenuti in campo, perché a fronteggiarsi oggi allo Stadio Olimpico di Roma sono state sette formazioni nazionali formate da una novantina di calciatori scelti tra quanti risiedono nei 24 centri Sprar (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiato) allestiti a Roma e nel Lazio - tra i quali quelli di S.Michele, Mostacciano e Castelnuovo dove papa Francesco lo scorso Giovedì Santo ha celebrato la Lavanda dei Piedi con immigrati ospiti - e dei Cas (Centri di accoglienza straordinaria) del Pomino e di Pomezia. E' il 1° Torneo dell'amicizia tra i popoli, riservato a squadre formate da migranti, rifugiati e richiedenti asilo in fuga da guerre, violenze, malattie e fame. Il torneo è stato organizzato dalle Acli di Roma in collaborazione con il Coni Lazio. "Un'iniziativa non solo sportiva - sottolineano i dirigenti dell'Us Acli e del Coni - dal profondo significato umano con la quale puntiamo a regalare momenti di gioia e di divertimento a quanti sono stati costretti a lasciare paesi dilaniati da guerre e violenze di ogni genere". Le squadre iscritte al Torneo sono Guinea, Gambia, Siria, Pakistan, Senegal, Kenya e Nigeria. Tra il pubblico, altri ospiti degli stessi centri di accoglienza e studenti delle scuole romane. "Abbiamo voluto fare un regalo - spiega Luca Serangeli, responsabile Us Acli - agli ospiti dei centri Sprar e Cas facendoli giocare all'Olimpico. Un'idea che è nata insieme con Riccardo Viola dopo il grande successo del torneo delle parrocchie che ha visto protagonisti anche i rifugiati e gli immigrati accolti nei centri della Capitale. Attraverso lo sport e in questo caso con il calcio - aggiunge Serangeli - siamo convinti di potere offrire un segno di accoglienza e di speranza a quanti sono fuggiti dalle proprie case e dalle famiglie a causa di guerre e persecuzioni".

di ORAZIO LA ROCCA

25 maggio 2016

Emozione Olimpico, calcio e integrazione con il torneo dell'Amicizia



di Paolo Baldi



15

Mi piace

15

Condividi

Tweet

0

G+

Lo stadio Olimpico continua a essere protagonista grazie al Coni Lazio, pronto a organizzare una due giorni all-inclusive di sport. La prima edizione del torneo dell'amicizia organizzato in collaborazione con l'Unione Sportiva Acli di Roma ha fatto da preambolo all'iniziativa che ha visto protagonisti nel pomeriggio oltre 3000 bambini impegnati nella terza edizione di "Calcio in Erba". Al quadrangolare che ha visto protagonisti ragazzi ospiti di "SPRAR e CAS" (in totale 24 centri di accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo) hanno partecipato giocatori provenienti dal sette nazioni. Alcuni di questi hanno dimostrato anche una buona padronanza con il pallone tra i piadi. Per molti aver calcato per la prima volta il manto erboso di uno stadio oltreutto come quello romano è stato un momento particolarmente emozionante.

Erano presenti, il presidente del Coni, Giovanni Malagò, l'omologo del Coni Lazio, Riccardo Viola, la direttrice generale di Roma 2024 Diana Bianchedi e il viceprefetto di Roma, Martha Elizabeth Anna Matscher; e con loro Luca Serangeli, presidente provinciale Unione Sportiva Acli, Cosimo Zurlo, presidente della cooperativa dei centri di accoglienza, e Roberto Tavani, in rappresentanza della Regione Lazio. Senza soluzione di continuità, il 26 lo stadio romano lascia le porte aperte per "Emozione Olimpico" sesto appuntamento, anch'esso griffato Coni Lazio con le scuole protagoniste.





Roma 2024: testimonial Torneo rifugiati

All'Olimpico evento di Acli e Coni con giovani da tutto il mondo [twitta](#)

(ANSA) - ROMA, 25 MAG - Il Comitato promotore di Roma 2024 al fianco del Torneo dell'Amicizia, evento calcistico per aiutare i rifugiati e richiedenti asilo di Roma e provincia in fuga da guerre, violenze, fame e malattie, organizzato nella cornice dello stadio Olimpico dalle Acli e dal Coni Lazio. L'obiettivo è utilizzare lo sport come strumento di sviluppo per promuovere la solidarietà, l'inclusione sociale e l'amicizia. Presenti all'evento, tra gli altri, il presidente del Coni Giovanni Malagò, la coordinatrice generale del Comitato Diana Bianchedi e il responsabile delle relazioni internazionali di Roma 2024 Simone Perillo. I partecipanti al torneo, con le squadre di Guinea, Gambia, Siria, Pakistan, Senegal, Kenya e Nigeria, hanno ricevuto dal Comitato promotore le maglie e i cappellini di Roma 2024. "L'evento di oggi, con giovani da tutto il mondo, è uno straordinario esempio dei messaggi chiave della candidatura di Roma 2024 e ci ricorda l'incredibile potere dello sport per unire le persone", ha sottolineato Bianchedi.



NOTIZIE ULTIM'ORA

Roma 2024: testimonial Torneo rifugiati

All'Olimpico evento di Acli e Coni con giovani da tutto il mondo

MERCOLEDÌ 25 MAGGIO 2016 19:08

(ANSA) - ROMA, 25 MAG - Il Comitato promotore di Roma 2024 al fianco del Torneo dell'Amicizia, evento calcistico per aiutare i rifugiati e richiedenti asilo di Roma e provincia in fuga da guerre, violenze, fame e malattie, organizzato nella cornice dello stadio Olimpico dalle Acli e dal Coni Lazio. L'obiettivo è utilizzare lo sport come strumento di sviluppo per promuovere la solidarietà, l'inclusione sociale e l'amicizia. Presenti all'evento, tra gli altri, il presidente del Coni Giovanni Malagò, la coordinatrice generale del Comitato Diana Bianchedi e il responsabile delle relazioni internazionali di Roma 2024 Simone Perillo. I partecipanti al torneo, con le squadre di Guinea, Gambia, Siria, Pakistan, Senegal, Kenya e Nigeria, hanno ricevuto dal Comitato promotore le maglie e i cappellini di Roma 2024. "L'evento di oggi, con giovani da tutto il mondo, è uno straordinario esempio dei messaggi chiave della candidatura di Roma 2024 e ci ricorda l'incredibile potere dello sport per unire le persone", ha sottolineato Bianchedi.

ANSA

ANSA.it › Sport › Calcio › **Roma 2024: testimonial Torneo rifugiati**

Roma 2024: testimonial Torneo rifugiati

All'Olimpico evento di Acli e Coni con giovani da tutto il mondo

Redazione ANSA

📍 ROMA

25 maggio 2016

19:08

NEWS

🔗 Suggestisci

f Facebook

t Twitter

g+ Google+

+ Altri

A+ A A-

🖨️ Stampa

✉️ Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER
INGRANDIRE



(ANSA) - ROMA, 25 MAG - Il Comitato promotore di Roma 2024 al fianco del Torneo dell'Amicizia, evento calcistico per aiutare i rifugiati e richiedenti asilo di Roma e provincia in fuga da guerre, violenze, fame e malattie, organizzato nella cornice dello stadio Olimpico dalle Acli e dal Coni Lazio. L'obiettivo è utilizzare lo sport come strumento di sviluppo per promuovere la solidarietà, l'inclusione sociale e l'amicizia.

Presenti all'evento, tra gli altri, il presidente del Coni Giovanni Malagò, la coordinatrice generale del Comitato Diana Bianchedi e il responsabile delle relazioni internazionali di Roma 2024 Simone Perillo. I partecipanti al torneo, con le squadre di Guinea, Gambia, Siria, Pakistan, Senegal, Kenya e Nigeria, hanno ricevuto dal Comitato promotore le maglie e i cappellini di Roma 2024.

"L'evento di oggi, con giovani da tutto il mondo, è uno straordinario esempio dei messaggi chiave della candidatura di Roma 2024 e ci ricorda l'incredibile potere dello sport per unire le persone", ha sottolineato Bianchedi.

ACCOGLIENZA

Sport: Us Acli-Coni Lazio, domani all'Olimpico torneo dell'amicizia con ospiti Sprar e Cas

24 maggio 2016 @ 19:09



Si terrà domani dalle ore 9,30, presso lo Stadio Olimpico di Roma, il "I° Torneo dell'amicizia", quadrangolare di calcio realizzato dall'Unione sportiva Acli di Roma in collaborazione con il Coni Lazio al quale prenderanno parte 4 squadre composte dagli ospiti dei centri Sprar (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) S. Michele e Mostacciano dei Cas (Centri accoglienza straordinaria) del Porrino e di Pomezia. Oltre 60 immigrati e rifugiati provenienti da Guinea, Gambia, Siria, Pakistan, Senegal, Kenya, Nigeria. Gli arbitri sono stati messi a disposizione dal settore arbitrale dell'Us Acli Roma. In precedenza i centri Sprar e Cas di Roma erano stati già coinvolti dall'Us Acli della capitale nell'ambito del torneo inter-parrocchiale "San Giovanni Paolo II" che terminerà ai primi di luglio, mentre tramite il Coni Lazio alcuni ospiti dei centri avevano partecipato alla Maratona di Roma (Roma Fun) e all'Appia Run. Porteranno il loro saluto Luca Serangeli, presidente Us Acli Roma, e Riccardo Viola, presidente Coni Lazio. Ha assicurato la sua presenza alle 12, Giovanni Malagò, presidente nazionale Coni. "Attraverso lo sport e in questo caso con il calcio – spiega Serangeli – siamo convinti di potere offrire un segno di accoglienza e di speranza a quanti sono fuggiti dalle proprie case e dalle famiglie a causa di guerre e persecuzioni. Al di là di chi sarà la squadra vincitrice non ci sarà un vincitore del torneo ma saranno premiati tutti i partecipanti di questo primo torneo dell'amicizia credo che il prossimo 25 maggio vincerà la solidarietà e il senso profondo di accoglienza". "Il concetto di sport per tutti rappresenta uno dei cardini attorno ai quali si sviluppa l'impegno del Coni Lazio", il commento di Viola che auspica: "La giornata del 25 si trasformi per questi ragazzi in un ricordo duraturo di sport e fratellanza".

Home > In città > All'Olimpico il Torneo dell'Amicizia con gli ospiti Sprar e Cas

IN CITTÀ **SOLIDARIETÀ**

Stampa PDF

All'Olimpico il Torneo dell'Amicizia con gli ospiti Sprar e Cas

di Redazione online - Mag 23, 2016

Condividi



2



Organizzato da Us Acli e Coni Lazio è il primo quadrangolare tra richiedenti asilo ospitati nelle strutture intorno a Roma. Ci sarà anche il presidente Coni Malagò

Saranno oltre 60 i rifugiati che prenderanno parte al primo Torneo dell'amicizia che si terrà allo stadio Olimpico il prossimo 25 maggio. Si tratta di un quadrangolare di calcio realizzato dall'Unione sportiva Acli di Roma in collaborazione con il Coni Lazio al quale prenderanno parte quattro squadre composte dagli ospiti dei centri Sprar San Michele e Mostacciano e Cas del Porrino e di Pomezia.

Porteranno il loro saluto Luca Serangeli, presidente dell'Us Acli Roma, Riccardo Viola, presidente Coni Lazio. Ha assicurato la sua presenza anche il presidente nazionale Giovanni Malagò. «Insieme al Coni Lazio – spiega Serangeli- abbiamo voluto fare un regalo speciale agli ospiti dei centri Sprar e Cas facendoli giocare allo stadio Olimpico. Un'idea che è nata insieme con Riccardo Viola dopo il grande successo del torneo delle parrocchie che ha visto protagonisti anche i rifugiati e gli immigrati accolti nei centri della Capitale».

«**Attraverso lo sport e in questo caso con il calcio** – aggiunge – siamo convinti di potere offrire un segno di accoglienza e di speranza a quanti sono fuggiti dalle proprie case e dalle famiglie a causa di guerre e persecuzioni. Al di là di chi sarà la squadra vincitrice non ci sarà un vincitore del torneo ma saranno premiati tutti i partecipanti di questo primo torneo dell'amicizia credo che il prossimo 25 maggio vincerà la solidarietà e il senso profondo di accoglienza».

«**Il concetto di sport per tutti** rappresenta uno dei cardini attorno ai quali si sviluppa l'impegno del Coni Lazio – è il commento di Riccardo Viola -Offrire ai meno fortunati, siano essi rifugiati, detenuti, case famiglia, la possibilità di vivere un momento di normalità, credo resti la medicina migliore per cercare di guarire le ferite dell'anima. Conosciamo il fascino che lo stadio Olimpico è in grado di esercitare – continua Viola – e contiamo su questo affinché la giornata del 25 si trasformi per questi ragazzi in un ricordo duraturo di sport e fratellanza».

23 maggio 2016



CALCIO, PRIMO TORNEO DELL'AMICIZIA DEI CENTRI SPRAR E CAS

Valeria De Simone · 24 maggio 2016 · Sport · Leave a comment

 Like 2  Tweet  G+ 0

È in programma per domani, **25 maggio 2016, dalle ore 9,30**, presso lo Stadio Olimpico di Roma, il "**I° Torneo dell'amicizia**", il quadrangolare di calcio realizzato **dall'Unione Sportiva Acli di Roma** in collaborazione con il **CONI Lazio** al quale prenderanno parte **4 squadre** composte dagli ospiti dei **centri SPRAR: S. Michele e Mostacciano** (*Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati*) e **CAS** (*Centri Accoglienza Straordinaria*) **del Porrino** e di **Pomezia**.

I centri SPRAR e CAS di Roma sono già coinvolti nell'ambito della **VII edizione del torneo inter-parrocchiale "San Giovanni Paolo II"** che terminerà i primi di luglio 2016. Saranno oltre **60 gli immigrati** e i rifugiati che vi parteciperanno. Oltre **7 le nazionalità** presenti (*Guinea, Gambia, Siria, Pakistan, Senegal, Kenya, Nigeria*).

*"Insieme al CONI Lazio – spiega **Luca Serangeli, presidente dell'US ACLI Roma** – abbiamo voluto fare un regalo speciale agli ospiti dei centri SPRAR e CAS facendoli giocare allo stadio Olimpico. Attraverso lo sport e in questo caso con il calcio siamo convinti di potere offrire un segno di accoglienza e di speranza a quanti sono fuggiti dalle proprie case e dalle famiglie a causa di guerre e persecuzioni. Al di là di chi sarà la squadra vincitrice non ci sarà un vincitore del torneo ma saranno premiati tutti i partecipanti di questo primo torneo dell'amicizia credo che **il prossimo 25 maggio vincerà la solidarietà e il senso profondo di accoglienza**".*

*"Offrire ai meno fortunati, siano essi rifugiati, detenuti, case famiglia, la possibilità di vivere un momento di normalità, –ha detto poi **Riccardo Viola, presidente del CONI Lazio**– credo resti la medicina migliore per cercare di guarire le ferite dell'anima".*

Roma 2024: testimonial Torneo rifugiati

All'Olimpico evento di Acli e Coni con giovani da tutto il mondo

25.05.2016 22.45 di [Tommaso Maschio](#) articolo letto 2240 volte

Fonte: [ANSA](#)

Avventura On The Road

Perché Non Scoprire Nuove Mete e Godersi il Viaggio Con Avis?



foto ANSA

(ANSA) - ROMA, 25 MAG - Il Comitato promotore di Roma 2024 al fianco del Torneo dell'Amicizia, evento calcistico per aiutare i rifugiati e richiedenti asilo di Roma e provincia in fuga da guerre, violenze, fame e malattie, organizzato nella cornice dello stadio Olimpico dalle Acli e dal Coni Lazio. L'obiettivo è utilizzare lo sport come strumento di sviluppo per promuovere la solidarietà, l'inclusione sociale e l'amicizia. Presenti all'evento, tra gli altri, il presidente del Coni Giovanni Malagò, la coordinatrice generale del Comitato Diana Bianchedi e il responsabile delle relazioni internazionali di Roma 2024 Simone

Perillo. I partecipanti al torneo, con le squadre di Guinea, Gambia, Siria, Pakistan, Senegal, Kenya e Nigeria, hanno ricevuto dal Comitato promotore le maglie e i cappellini di Roma 2024. "L'evento di oggi, con giovani da tutto il mondo, è uno straordinario esempio dei messaggi chiave della candidatura di Roma 2024 e ci ricorda l'incredibile potere dello sport per unire le persone", ha sottolineato Bianchedi.

L'Arena

Roma 2024: testimonial Torneo rifugiati



(ANSA) - ROMA, 25 MAG - Il Comitato promotore di Roma 2024 al fianco del Torneo dell'Amicizia, evento calcistico per aiutare i rifugiati e richiedenti asilo di Roma e provincia in fuga da guerre, violenze, fame e malattie, organizzato nella cornice dello stadio Olimpico dalle Acli e dal Coni Lazio. L'obiettivo è utilizzare lo sport come strumento di sviluppo per promuovere la solidarietà, l'inclusione sociale e l'amicizia. Presenti all'evento, tra gli altri, il presidente del Coni Giovanni Malagò, la coordinatrice generale del Comitato Diana Bianchedi e il responsabile delle relazioni internazionali di Roma 2024 Simone Perillo. I partecipanti al torneo, con le squadre di Guinea, Gambia, Siria, Pakistan, Senegal, Kenya e Nigeria, hanno ricevuto dal Comitato promotore le maglie e i cappellini di Roma 2024. "L'evento di oggi, con giovani da tutto il mondo, è uno straordinario esempio dei messaggi chiave della candidatura di Roma 2024 e ci ricorda l'incredibile potere dello sport per unire le persone", ha sottolineato Bianchedi.

SPORT E INTEGRAZIONE: ALL'OLIMPICO IL "1° TORNEO DELL'AMICIZIA" QUADRANGOLARE DI CALCIO CON OSPITI SPRAR E CAS

© 20/05/2016 - 19.25

ROMA\ aise\ - Si terrà mercoledì prossimo, 25 maggio, dalle 9,30, allo **Stadio Olimpico** di Roma, il "1° Torneo dell'amicizia", il quadrangolare di calcio realizzato dall'Unione Sportiva Acli di Roma in collaborazione con il CONI Lazio al quale prenderanno parte 4 squadre composte dagli ospiti dei centri SPRAR: S. Michele e Mostacciano (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) e CAS (Centri Accoglienza Straordinaria) del Porrino e di Pomezia. Saranno dunque oltre 60 gli immigrati e i rifugiati che prenderanno parte al 1° Torneo dell'amicizia. Oltre 7 le nazionalità presenti (Guinea, Gambia, Siria, Pakistan, Senegal, Kenya, Nigeria). Gli arbitri sono stati messi a disposizione dal settore arbitrale dell'US ACLI Roma. In precedenza i centri SPRAR e CAS di Roma erano stati già coinvolti dall'US ACLI di Roma nell'ambito della VII edizione del torneo inter-parrocchiale "San Giovanni Paolo II" ancora in corso e che terminerà i primi di luglio 2016, mentre tramite il CONI Lazio alcuni ospiti dei centri avevano partecipato alla Maratona di Roma (Roma Fun) e all'Appia Run. (aise)



 [Email](#)  [Stampa](#)  [PDF](#)



ROMA 2024 TESTIMONIAL DEL TORNEO DELL'AMICIZIA PER RIFUGIATI

25 maggio 2016

Lo sport come strumento di sviluppo per promuovere la solidarietà, l'inclusione sociale e l'amicizia. Nella splendida cornice dello Stadio Olimpico, le Acli e il Coni Lazio hanno organizzato il Torneo dell'Amicizia, un evento calcistico per aiutare i rifugiati e richiedenti asilo di Roma e Provincia in fuga da guerre, violenze, fame e malattie. Presenti all'evento, tra gli altri, il presidente del Coni Giovanni Malagò, il Coordinatore generale del Comitato Promotore Roma 2024 Diana Bianchedi e il Responsabile delle Relazioni

Internazionali di Roma 2024 Simone Perillo. "L'evento di oggi, con i giovani provenienti da tutto il mondo, è uno straordinario esempio dei messaggi chiave della candidatura di Roma 2024 e ci ricorda l'incredibile potere dello sport per unire le persone - ha sottolineato Diana Bianchedi - l'esempio di oggi ci fa ricordare che spesso lo sport anticipa i tempi, quest'anno i rifugiati parteciperanno alle gare di Rio de Janeiro: ecco come l'Olimpiade riunisce i popoli". Anche il Presidente del Comitato Olimpico Nazionale ha sottolineato l'importanza dell'evento. "Sono molto felice di essere qui, questo evento dimostra che lo sport può unire le persone in un modo speciale e rende tutti parte della stessa squadra, senza differenze - ha dichiarato il Presidente Giovanni Malagò - lo sport è l'unico settore che mette tutti d'accordo, lo sport avvicina, e noi siamo felici di essere testimonial di questa manifestazione". I partecipanti al torneo, con le squadre di Guinea, Gambia, Siria, Pakistan, Senegal, Kenya e Nigeria hanno ricevuto dal Comitato promotore di candidatura maglie e cappellini di Roma 2024, un gesto che mostra pieno sostegno e incoraggiamento per l'iniziativa. "Spero che questa giornata trascorsa nella splendida cornice dello Stadio Olimpico resterà nella mente di queste persone come un momento memorabile di sport e di grande fratellanza - ha dichiarato il Presidente del Coni Lazio Riccardo Viola - ritengo che questo evento sportivo sia stato un segno concreto di solidarietà e di accoglienza per tutte queste persone".

(ITALPRESS).